

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno VI. — N. 22

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
in arce signatos fura quod alma tegant?

Quous ergo simi crudis obstringamur suar?
Quae vixit mandam, vixit et ipsa modo.
Petrus Archiep. Uthin

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INERZIONI. — Comunicati vari n. 20 del giornale per ogni linea è spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi unitari.

Venerdì 27 Gennaio 1905

La cartolina illustrata dell'oggi

Figlia della fotografia è anche la cartolina illustrata. Ve ne sono veramente di belle, fine, fatte con tutta precisione: ve ne sono in chiaro scuro, a finto acquerello, a finto olio, in fototipia, in zintocopia, ecc. ecc. In quanto a lavoro non si potrebbe desiderare di più perfetto, specie da certe case che ne hanno la elaborazione.

Venne essa al mondo già non molti anni; ma venne sana, buona, semplice, modesta: somigliava proprio, sto per dire, ad una giovinetta alpigna vestita di festa, ma che ancor non ebbe il contatto col mondo esterno alla sua casetta, al suo paesello. Tale era la cartolina illustrata nei primi giorni di sua vita. Si accontentava di paesaggi, di vedute, di belle gole di monti, di laghi, di vie, di palazzi, di castelli, di casolari, di città a volo d'uccello. Ma ecco che purtroppo uscì dai confini nei quali si sarebbe conservata pura e bella; per causa di uomini corrotti e dati a tutte le passioni, le fu giocoforza bere il veleno, veleno che in gran parte le fece cambiare la faccia, rimanendo purtroppo corrotta e divenendo corruttrice, riuscendo in tutto e per tutto una vera prostituta.

Ecco che cosa è la cartolina illustrata dell'oggi, quella cartolina che tanto corre nelle mani della gioventù, nelle mani delle signorine e dei giovinetti così detti alla moda, nelle mani di padri e madri di famiglia, e che tanto corre con indescrivibile mal esempio, anche nelle mani di uomini e donne già vecchi, e che sembrano aver ancor sete di putridume. Ecco la immorale cartolina che noi troveremo nel portafoglio del giovinetto, del giovinotto, nella borsetta ricamata della signorina: ecco la cartolina immorale che quella signora che quella contessina terrà esposta nel suo album, che con buon gusto avrà addossata a gran copia alla parete del suo salotto, della stanza da letto e da pranzo: ecco infine la cartolina immorale, sudicia che in abbondanza si trova esposta in vendita nelle librerie, nelle cartolerie, là dove si vendono giornali; nei bazar, nei negozi di chincaglierie, dai tabacchini, dai pasticciari, dai pistori: alle stazioni ferroviarie, negli alberghi, nelle osterie: nei mercati poi vi sono baracche puramente di questo genere: vi è chi gira con cassette, con ombrelli aperti rivoltati e pieni colmi sempre di questa merce.

Ecco, o miei cari lettori, la vita di questa cartolina illustrata corrotta e corruttrice.

Ed acciocché essa possa smerciarsi fra ogni sorta di gente, acciocché essa possa sempre più dilatarsi, i creatori e patrocinatori di essa la fecero scendere ad un prezzo assolutamente minimo. Basta che prendiate in mano dei cataloghi di litografie, di tipografie, delle copertine di periodici, e potrete subito capacitarvi di quanto io asserisco, anzi vi vedrete la concorrenza sfrenata fra una casa e l'altra, su questo genere.

E questa cartolina è comperata. E questa cartolina fa male, fa immenso male: corrompe i cuori, fomenta le curiosità, le passioni, deprava lo spirito, sviluppa la malizia di tanti, rende persone, ree di gravi peccati: ecco che fa la cartolina illustrata che più è in voga in giornata d'oggi, e che tanto corre per le mani anche di persone che dovrebbero vergognarsi, che dovrebbero arrossire di possederle.

Taluno dirà: io non prendo la cartolina illustrata per il soggetto che vi è sopra rappresentato, ma per la finezza del lavoro. Va bene. Ma dico io, occorre proprio prendere la cartolina immorale, per averci la finezza di lavoro?

E non vi sono tante altre cartoline da potersi prendere o conservare che non sia la scandalosa la immorale, e che parimente comprendon in sé tutta

la perfezione dell'arte? E' la corruzione del cuore che spinge a dar la preferenza a quella oscena; altro che la perfezione!

Lettori, che mi avete ben compreso, che ci resta a far ora?

Guerra, guerra aperta, con tutta la buona volontà, con tutta l'efficacia, con ogni mezzo: guerra a cotesto troppo esteso ramo d'immoralità: e per primo sorgia una parola forte di biasimo e di vergogna a quanti stampano, collaborano, e vendono le dette cartoline: noi, non cooperiamo al loro malfare né col comperare né col tenere presso di noi questo sudiciumo: se ne abbiamo, distruggiamole, e sul nostro labbro sia sempre franca la parola di fraterna correzione per quanti sappiamo tenere simile porcheria. Ai magistrati, ed a quanti hanno il primo dovere d'investigare su ciò per la moralità pubblica, se noi sapessero più, ricordiamo l'art. del Codice Penale 339 acciocché procedano a base di legge contro i trasgressori della medesima. Fossimo noi esauditi!

Veritas.

Parlamento nazionale CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 26. — Presiede Marcora.

Presidente comunica che l'on. Batelli eletto a Pisa ed Urbino opta per questo ultimo.

IL PROGETTO DELLE DECIME APPROVATO.

Il progetto sulle decime ed altre prestazioni fondiarie risulta approvato a scrutinio segreto con voti 154 contro 88.

La Camera passa quindi a discutere il disegno di legge sulle decime agrigentine. Colaanni, tra l'altro si compiace che con l'on. Cornaggia sia entrata nel Parlamento italiano una nuova corrente di idee che augura si manifesti apertamente e gagliardamente.

Il disegno di legge delle decime agrigentine viene approvato.

A proposito di questa approvazione della legge sulle decime, telegrafano da Roma all'Avvenire d'Italia:

Mentre riceve meritate elogi l'on. Cornaggia che parlò e votò contro la mas-

sima stessa contenuta nel primo articolo del progetto, si nota che troppo si sono rallegrati alcuni vedendo accolti quasi tutti gli emendamenti presentati. Poiché è verissimo essersi ottenuto più facili mezzi per provare che le decime siano patrimoniali, cioè conservate; essersi ottenuto che le recenti convenzioni private e le recenti sentenze di magistrati non siano distrutte da una violenta retroattività del presente progetto; essersi ottenuto altre attenuazioni; ma è anche vero che la vista massima del progetto è rimasta intatta; che cioè le decime pagate ad ecclesiastici, sia pure secondo Giannurco nella circoscrizione della loro autorità, si presumono per ciò solo sacramentali ossia abolite, a quindi spetta ad essi la prova sempre difficile del contrario.

Il relatore Maiorana disse che questa presunzione basava sulla realtà del fatto storico: ora ciò è un errore palpabile, poiché il progetto fu presentato appunto per eludere almeno in avvenire la frequenza dei giudizi i quali avevano riconosciuto caso per caso che le decime non sacramentali erano le più numerose. Quindi secondo il calcolo della probabilità il progetto avrebbe dovuto stabilire il rovescio, cioè che date le ricerche fatte dai magistrati in queste materie, ne era risultato esser più comuni le decime non abolibili e quindi ad ogni nuovo caso di decima esservi luogo a presupporre che essa non fosse sacramentale.

Dato ciò, si ritiene che sarebbe un addormentarsi su fallaci allori il desistere dall'agitazione iniziata e che è urgente continuare in essa affinché il Senato invece di contentarsi di emendamenti pur buoni, colpisca il progetto nella sua massima intollerabile.

Sul progetto della lista civile

Roma, 26. — Tutti i commissari della commissione eletta dagli uffici per esaminare il disegno di legge sulla dotazione della Corona si trovarono concordi nell'accogliere le disposizioni del disegno di legge senza occuparsi delle questioni che si riferiscono all'ammontare della dotazione cioè che, a senso dello Statuto, deve fare più propriamente il tema di tale progetto.

Viene eletto relatore con sette voti sopra otto votanti l'on. Torraca che ha presentato oggi stesso alla Camera la sua relazione. La relazione è brevissima e dice: « Conformemente alla domanda del Governo la commissione invita la Camera a voler determinare la dotazione della Corona per il nuovo Regno nella misura fissata nel Regno precedente.

Gli operai indignati.

La ripresa del lavoro.

Pietroburgo, 26. — E' stato ripreso l'insegnamento nei ginnasi e nelle scuole tecniche. Al cantiere Nevski si presentarono gli operai per incassare il resto delle loro mercedi: essi si mantennero tranquilli.

Gli operai delle officine di Putiloff avrebbero incominciato a iscriversi per la ripresa del lavoro. Nel distretto di Vassili Ostrov gli operai, ritenendosi ingannati dai capi-partito, avrebbero impiccato sette studenti, i cui cadaveri sarebbero stati portati all'ospedale di marina.

Insomma la città va riacquistando rapidamente il suo solito aspetto. Il movimento eccezionale nella via sarebbe cessato. Si vedono solo rare pattuglie di cavalleria, cosicché appena danno nell'occhio. Nell'interno del gran bazar è schierata solo una compagnia del reggimento finlandese della guardia. I chioschi dei giornali sono nuovamente aperte e vi si vende l'edizione del mezzogiorno del Messaggero del Governo.

Intorno a Seio.

Pietroburgo, 26. — Zarskoj Selo è custodita rigorosamente; attorno al castello vi è un cordone di circa 15.000 soldati; vi è pure artiglieria.

Lo sciopero di Mosca si estende.

Mosca, 26. — Nelle strade regna la calma; ma lo sciopero si estende. Si crede che domani non usciranno i giornali. Mentre si ripristinava l'ordine nella via Pratinzkaia, furono sparati alcuni colpi di arma da fuoco per opera di ignoti. Gli scioperanti furono dispersi a colpi di scudiscio e con salva di polvere. I teatri sono aperti, ma non vi si reca che poco pubblico. Le vie sono deserte; dappertutto si veggono pattuglie di soldati.

Gli avvocati hanno deciso di non comparire dinanzi ai tribunali che solo nei processi importanti. Gli ospedali non hanno accolto nessun ferito.

Nelle altre provincie.

Disordini di riservisti.

Berlino, 26. — La Vossische Zeitung ha da Mosca che a Tula hanno smesso il lavoro gli operai metallurgici delle due fabbriche di fucili del Baltico e della fabbrica governativa di fucili. Le fabbriche di fucili di Tula occupano circa 800 operai.

Riga, 26. — Ieri fu proclamato qui lo sciopero generale. Gli operai di qui si dichiararono solidali con i loro compagni di Pietroburgo. I soldati di riserva chiamati sotto le armi frantumarono le finestre delle caserme. La polizia fece uso delle armi e disperse i dimostranti. Tutta la città è percorsa da pattuglie. Ieri i padroni hanno iniziato trattative con gli operai per la ripresa del lavoro.

Saratoff, 26. — Il governatore ha proibito severamente ogni radunanza, minacciando, ove fosse disobbedito, di fare uso della truppa.

Parigi, 26. — Il New York-Herald, edizione di Parigi ha da Reval che un reggimento mobilitato per essere mandato nella Mancuria, rifiutò di recarsi a Riga per reprimervi i disordini. La caserma dov'è acquantierato il reggimento ribelle è circondata da altre truppe.

A Reval è scoppiato lo sciopero. Scioperano tutti i ferrovieri e gli operai delle officine «Gigant» e delle officine metallurgiche. Gruppi di operai girano per la città. I negozi sono quasi tutti chiusi. La città è percorsa da pattuglie di soldati, ma finora tutto è tranquillo.

Nella Polonia russa.

Breslavia, 29. — La notizia dello scoppio del movimento rivoluzionario è penetrato nelle caserme della Polonia russa, dove i riservisti che devono partire per il teatro della guerra aspettano l'ordine di essere inviati in Mancuria. Essi approfittano della confusione generale e fuggono in patria, moltissimi portando con sé le armi.

A Vitomierz tutti i riservisti, che erano già fatti salire in un treno militare, ne uscirono e con la divisa ed il fucile fuggirono per il loro paese.

Lo Czar condannato a morte

Berlino, 26. — La Vossische Zeitung ha da Parigi che l'organizzazione rivoluzionaria russa dichiara di aver condannato a morte lo czar perchè ordinò di sparare sul popolo che, animato da intenzioni pacifiche, voleva recarsi al palazzo d'inverno a presentargli una supplica.

La nuova legge sulla caccia.

E' stato distribuito ai membri del Senato un progetto di legge, presentato dal ministro on. Rava nella tornata del 20 dicembre scorso sui provvedimenti per l'esercizio della caccia.

Tale progetto differisce di poco da quello che fu precedentemente presentato alla Camera e che decadde per la chiusura della sessione. Le poche varianti consistono precisamente in questo:

1. Nell'aver ridotta da lire 20 a lire 10 la tassa fissa per le bandite, nell'intento — dice la relazione ministeriale — di non arrecare soverchio aggravio a quelle piccole riserve che si avessero a formare dove è molto divisa la proprietà.
2. Nell'aver chiarito — il che del resto era tacitamente consentito anche dal sistema presente — come il permesso del porto del fucile a scopo di caccia comprenda anche quello del porto a scopo di difesa personale.
3. Nell'aver elevata a sole lire 14 la relativa tassa, compenstrandovi la tassa di bollo per la licenza, così che l'umento si riduce, rispetto alla tassa vigente, a sole lire 1,40.
4. Nell'aver compreso nella tabella relativa alle tasse anche le disposizioni concernenti la tassa sui permessi speciali della rivoltella e del bastone animato — che viene mantenuta uguale a quella del porto del fucile — nonché la disposizione pel permesso del fucile alle guardie campestri (tassa ridotta a metà).
5. Nell'aver stabilita, per chi porta armi regolari senza licenza, una pena pecuniaria uniforme, determinando per altro un limite minimo ed un limite massimo, il triplo ed il quintuplo dell'ammontare della tassa.
6. Nell'aver esplicitamente dichiarato che le ammende per tali contravvenzioni sono convertibili nell'arresto a sensi dell'articolo 24 del Codice Penale.
7. Nell'aver escluso — in omaggio ai voti delle società zoofile — dai mezzi di richiamo, adoperati nella caccia, quello consistente nell'uso degli uccelli accati; e infine nell'aver portato qualche modificazione alla tabella degli animali nocivi proposta dalla Commissione reale.

La legge — ciò premesso, continua l'ufficio Tribuna — in tal modo appare in più parti migliorata, anche per quel che riguarda le riserve con la diminuzione della tassa annuale fissa da 20 a 10 lire. Però non possiamo esimerci dall'osservare che a tale disposizione non è stato tolto il principale difetto d'origine, che consiste nell'essere fiscalmente progressiva a rovescio. Infatti è mantenuta la tassa proporzionale di 10 centesimi per ogni ettaro fino ai primi mille e scende a 4 centesimi per le estensioni superiori; così un piccolo proprietario che voglia creare una minuscola riserva di soli venti ettari dovrà pagare 12 lire di tassa, e il grosso latifondista che vorrà porre il divieto di caccia in una estensione di diecimila ettari se la caverà col pagamento di una tassa relativamente minima di 370 lire. E non si può certo dire che il 12 alla a 20 come il 370 sta a 10,000!

Noi perciò crediamo che la questione delle riserve — o bandite — avrebbe potuto essere risolta anche dal lato fiscale, in senso più democratico.

Ecco frattanto un prospettino delle tasse proposte dal Ministero.

- Porto di fucile L. 14 — Caccia col fucile alla cocca con richiamo o senza, 15 — Caccia con spingarda o archibugio a cavalletto o appoggio fisso, 80 — Caccia con capanno o volantino ai colombacci, 30 — Caccia con bressanella, 40 — Caccia con roccolo, 75 — Caccia con reti aperte, solchetti, ecc., agli uccelletti, 40 — Caccia con reti, ecc., ad allodole, pivieti, pavoncelle, ecc., 75 — Caccia con reti ai colombacci, 150 — Caccia con pretali senza contrappesi, 50 — Caccia con pretali e contrappesi, 75 — Caccia ai palmpiedi, con botte o capanno, oltre la tassa per fucile, 50 — Caccia vagante con panie, 10 — Caccia con panie fissa su alberi, 24 — Caccia al boschetto per tordi e merli 50 — Caccia con falco e simili, 20 — Caccia col furetto, oltre la tassa per fucile, 5 — Caccia a cavallo al daino, al cervo, alla volpe e simili, per ogni cavaliere (esclusi i militari in attività di servizio), 100.

La rivoluzione in Russia

Un proclama agli scioperanti.

Pietroburgo, 26. — La città fu ieri più calma dei giorni precedenti. Per ordine dell'Imperatore si affiggeva oggi un proclama del Ministero delle Finanze e del governatore generale di Pietroburgo così concepito:

« Il tranquillo svolgimento della vita pubblica a Pietroburgo fu turbato recentemente dallo sciopero proclamato negli stabilimenti e nelle officine. Gli operai scioperando a danno proprio e a danno dei proprietari formularono una serie di domande relative alle loro relazioni coi proprietari. Individui malintenzionati servendosi degli operai come loro strumento approfittarono dell'occasione e fecero deviare la popolazione operaia sulla via dell'errore con promesse fallaci impossibili a realizzarsi. In seguito a questa agitazione criminosa avvenivano numerosi disordini nella capitale e l'intervento della forza armata era in tal caso inevitabile. Questi avvenimenti sono profondamente deplorabili e producono ansietà. Gli individui malintenzionati non si sgomentarono per le difficoltà in cui si trovava la patria in un grave momento di guerra.

Nelle loro mani gli operai divennero cieco strumento e non riconobbero che le domande fatte in loro nome non avevano nulla a che fare coi loro bisogni. Gli operai di Pietroburgo formulando tali domande abbandonando il lavoro dimenticarono anche che il governo provvede sempre ai loro bisogni provvede altresì tenendosi pronto ad ascoltare attentamente i loro legittimi desideri e a soddisfarli quanto è possibile. Ma per far ciò il governo ha bisogno che l'ordine sia ristabilito e il lavoro sia ripreso. E' impossibile accogliere domande anche giuste finché il disordine e l'ostinatezza

regnano. Gli operai devono facilitare il compito al governo per migliorare la loro sorte. Essi possono fare ciò allontanandosi da coloro che sono i soli ad aver sete di disordini essendo essi estranei al vero bene degli operai al vero interesse della nostra patria ed usando essi soltanto i pretesti per fomentare disordini aventi nulla a che fare col miglioramento degli operai.

Gli operai debbono riprendere il lavoro che è necessario al paese e a loro stessi poiché altrimenti essi spingono nella indigenza i propri figliuoli. Il popolo operaio riprendendo il lavoro sappia che le sue pene stanno a cuore dell'imperatore tanto quanto per tutti i suoi sudditi fedeli.

L'imperatore ordinò recentemente di propria volontà personale di preparare la legge di assicurazione degli operai contro le malattie e l'invalidità nel lavoro ma con ciò le cure dell'imperatore per bene degli operai non sono esaurite. Il ministero delle finanze per ordine dell'imperatore prepara nel tempo stesso una legge relativa alla diminuzione delle ore di lavoro e delle misure che danno agli operai la possibilità legale di considerare ed esprimere i loro bisogni; che gli operai sappiano che dopo il loro ritorno alle officine il governo proteggerà la inviolabilità delle loro persone, delle loro famiglie nei focolari domestici; il governo proteggerà coloro che vogliono lavorare, dai criminosi attentati di individui malintenzionati contro la libertà del lavoro, individui che proclamano affrettatamente la libertà ma intendono con questa soltanto il diritto di impedire ai loro fratelli che ne avrebbero il desiderio di ritornare al lavoro pacifico.

Il Consorzio nazionale.

Il patrimonio del Consorzio nazionale, che al 31 dicembre 1903 era di lire 59.102.275,73, il 31 dicembre 1904 ascese a 61.502.391,32, con un aumento netto di lire 2.400.115,59. Nell'anno 1904 il Consorzio nazionale ha incassato, per obblazioni, lire 100.925,35. I valori posseduti dall'istituzione il 31 dicembre 1904, erano in numerario lire 4.346,42, in rendita 5 per cento al nominativa (valore nominale) lire 61.418,600; di rendita 5 per cento al portatore (valore nominale) 80.000 lire. In altri titoli, lire 45. In totale come sopra lire 61.502.391,32.

Questo era lo stato delle cose alla fine del 1904. Nei primi giorni del gennaio corrente, esatti gli interessi semestrali convertiti in rendita al 5 per cento; incassate nuove obbligazioni il patrimonio del Consorzio nazionale ascende oggi a lire 62.694.927,77, calcolate a rendita al valore nominale, ed a lire 65.202.235,71 calcolate al prezzo di Borsa in questi giorni.

Grave disgrazia in una cava.

15 operai precipitati da 150 metri

Parigi, 26. — Il Journal ha da Angère che una terribile catastrofe è avvenuta ieri sera nelle cave di ardesia della Renaissance presso Arrillé. Quindici operai risaltavano quando la corda si ruppe ed i quindici operai caddero in fondo al pozzo ad una profondità di 150 metri.

Tredici operai rimasero uccisi sul colpo due altri sopravvissero alcuni minuti appena alle loro spaventose ferite. Una ventina di operai che si trovano ancora in fondo al pozzo, spaventati risalirono con una piccola gabbia di soccorso.

Furono immediatamente organizzati i soccorsi richiesti dal caso e alle 9 di sera vennero fatti risalire i primi cadaveri orribilmente mutilati. I tronchi e le membra spezzate erano sparsi in fondo al pozzo. Si durò gran fatica a ricondurli alla superficie dopo averli raccolti alla meglio.

Trattato commerciale Italo-russo.

Pietroburgo, 26. — Presso Lamsdorff si terrà domani la prima conferenza coi delegati italiani arrivati lunedì pel trattato di commercio italo-russo. Vi assisterà il ministro delle Finanze.

Il Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta

Mercordì mattina, nella cappella della villa dell'Ordine situata all'Aventino, si fecero solenni funerali per la morte del principe Giambattista Ceschi a Santa Croce, Gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta.

Il Conte Ceschi, nato a Trento il 24 febbraio 1827, ben presto ascrittosi nell'Ordine, fece rilevare come per la sua intelligenza avrebbe potuto prestare all'Ordine importanti servizi, distinguendosi soprattutto allorché venne in Roma circa il 1867. Nominato luogotenente e quindi nel 1879, Gran Maestro, attese indefessamente a ricondurre l'Ordine alle sue antiche e gloriose tradizioni.

Difese i diritti dei priorati d'Italia e di Boemia ricostituendone in gran parte le commende; attese altresì a costituire le associazioni di Germania e più tardi quella di Spagna. La primaria nobiltà ambì di essere iscritta all'Ordine insieme a Sovrani, Eminentissimi Cardinali e ad insigni personaggi. Nello stesso tempo curava la fondazione di primarie opere di beneficenza, fra cui Ospedali come quello di Tanturro recentemente visitato

APPENDICE

Il salice del castello

Una tale risposta datami con tono esaltato di voce mi colpì.
— Qual dovere?
— A voi lo dirò.
E dopo breve pausa, tergendosi una lagrima, proseguì:
— Ebbi dal cielo il dono della poesia. Ma ahimè! Ne ho abusato indegnamente! La mia rima sciagurate, che scrissi da giovane, corrono i triviti e le piazze, e propagano ancor oggi, dopo tanti anni, il veleno che io, misero! vi versai.
Impotente a riparare il male ch'io feci promisi a me stesso ed al cielo di espellere la mia colpa facendo udire dovunque io possa, accenti degni di quel dono divino che è la poesia. Deh! per questi capelli incanutiti fra le lagrime del pentimento, permettetemi di compiere anche qui la mia penitenza...
La sua preghiera mi commosse, come il suo racconto mi aveva intenerito. Rassicurato pienamente sulle intenzioni del vecchio gli dissi:
— Ebbene andiamo.
E presole per mano, lo presentai io stesso alla lieta brigata che si accalava nella sala maggiore del mio palazzo.
Tutti tacquero, ed il vate, il cui occhio si era animato, e il cui volto aveva as-

dal nostri pellegrini italiani ed organizzava in tutta Italia il servizio sanitario in tempo di guerra parallelamente alla croce rossa, imitato in questo dalle associazioni di Slesia e Vestfalia.

L'Ordine di Malta in origine, fu Ordine di cavalieri ospitalieri, e rimonta al principio del secolo XII. In tutto il medio evo ebbe grande importanza e fama per aver sempre combattuti i turchi. Si vuole fondato a Gerusalemme dal Beato Gerardo, tra il 1113 e 1120; e fu sovrano dell'isola di Malta fino al 1798. Dopo quel tempo ebbe a soffrir gravi peripezie, ma non fu mai abolito neppure sotto Napoleone che ne sopprime, invece, le commende.

Dal 1798 al 1800 ne assunse il Gran Magistero l'imperatore Paolo I di Russia; poi fu Gran Maestro Gio. Tommasi di Cortona dal 1803 al 1805. L'Ordine sperò invano, nel 1814, in cui ebbe un suo Plenipotenziario nel Congresso di Vienna, di poter riavere la sovranità dell'isola di Malta.

Il Gran Magistero risiedè in Catania dal 1802 al 1805, ed in Roma dal 1835; dal 1805 ebbe per capo un Luogotenente del Gran Magistero, finché nel 1879 fu eletto Gran Maestro il Pr. Ceschi, e che era Luogotenente dal 1872.

L'Ordine di Malta è indipendente, e, dopo il Gran Maestro, ha per maggiori dignitari i Gran Priori che attualmente sono per Roma il Card. Rampolla, per la Lombardia e Venezia il barone marchese Guido Sommi Picenardi, per le due Sicilie il cav. Luigi Capece Minutolo, ed è vacante il Gran Priorato di Boemia per la morte del Principe di Lichtenstein.

Ultimamente fu riconosciuto al Gran Maestro il titolo di Principe, e di Altezza Eminentissima, ed ha alla Corte di Vienna un inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Di friulani appartenenti al Sovrano Ordine di Malta, attualmente non vi è che il cav. Antonio Savorgnan di Brazza.

Ora si aspettano a Roma i Gran Priori per procedere alla nomina del Gran Maestro.

Grave ciclone di neve in America

Un treno deviato — 45 morti

New York, 26. — Un freddo intenso accompagnato da un turbine di neve imperverò sugli Stati Uniti del nord e dell'est. Parecchi transatlantici che si attendevano non sono giunti; si crede che siano dinanzi a Sandihook in attesa della fine della tempesta. Nel pomeriggio la tempesta di neve è aumentata di violenza. A New York, i passanti sono stati costretti a rifugiarsi nelle botteghe e dentro alle porte delle case. Un treno ha deviato nell'Indiana presso La Fayette. Vi sono 45 morti. La temperatura si abbassa rapidamente.

New York, 26. — La tempesta di neve è ancora aumentata di intensità nella sera: la neve è caduta così abbondantemente, che parecchie persone abitanti nei sobborghi, non potendo ritornare nelle loro dimore né trovare posto negli alberghi rigurgitanti di forestieri dovettero passare la notte negli uffici.

Londra, 26. — Il Daily Telegraph ha da New York: Dieci persone sono morte qui durante la bufera di neve.

Nell'Estremo Oriente

Voci di una grave sconfitta russa in Manchuria

Pietroburgo, 27. — Nei circoli diplomatici si è diffusa la voce che il gen. Grippenberg, comandante del secondo esercito nella Manchuria, avrebbe subito una grave disfatta.

sunto un aspetto di nobile dignità, con voce bellamente modulata secondo la varietà degli affetti che esprimeva, prese a dire così:

Ultimi sospiri di un vecchio poeta sui primi vagiti d'un infante

O mio bambino gentile,
Che dirò su la tua culla?
Ti dirò che il mondo è nulla,
Se tu miri al tuo destino!
Della vita in su l'aprile
Coglierai scherzando il fiore:
Ma la fonte del dolore
Sgorga sotto il fiorellin.

Chi al Signor s'è reso sacro
Coll'offerta mattutina,
Ah! nell'ora vespertina
Il Signor ritroverà.

E'l purissimo lavacro
Fia segnal d'eterna vita,
Che su l'alma tramortita
La sua pace stenderà.

Se il gran segno del dolore
Su la membra ognor tu porti
Dell'alloro ognor dei forti
Circondato ti vedrai!

Del dolor sarai maggiore,
Del tuo gaudio avrai la gloria,
E dell'ultima vittoria
La corona cingerai.

La poesia parve oscura ai più. Tuttavia il poeta ottenne sinceri ap-

Il Consiglio Comunale di Firenze per l'insegnamento religioso.

Il 23 gennaio si è svolta dinanzi al Consiglio Comunale la mozione del gruppo socialista per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Il Consigliere Carlo Pucci, incaricato dal gruppo, parlò in nome della libertà di coscienza, sostenendo l'abolizione! Il senatore Mucicchi citò la legge Casati, le leggi susseguenti e una decisione del Consiglio di Stato contro il Municipio di Genova, che aveva soppresso l'insegnamento religioso e dovette riannetterlo. Della decisione fu relatore Terenzio Mamiani. Mucicchi sostenne che il Consiglio comunale è incompetente nella questione, trattandosi di dovere soltanto rispettare la legge: e invitò i socialisti a ritirare la mozione. In caso diverso, chiese si votasse un suo ordine del giorno puro e semplice, dicente che il « Consiglio Comunale sulla interpellanza dei consiglieri socialisti circa l'insegnamento religioso, allo stato della legislazione e giurisprudenza, passa all'ordine del giorno ».

Il consigliere cattolico Donati dichiarò di non entrare nemmeno lui in merito alla questione, trattandosi di dovere rispettare la legge. Sostenne che, votando la proposta dei socialisti, si sarebbe violata la libertà, poiché l'insegnamento religioso s'impartisce soltanto a chi lo chiede.

L'assessore per l'istruzione Del Greco, vecchio garibaldino, dichiarò di non essere un libero pensatore ma un pensatore libero, vale a dire che pensa come gli piace rendendo omaggio sempre a tutti quelli che pensano come vogliono. Il regolamento relativo all'istruzione religiosa non vincola per lui le coscienze, altrimenti non rimarrebbe a quel posto. Se dei protestanti, o ebrei, o musulmani chiedessero l'insegnamento della loro religione, lo concederebbe.

Il sindaco senatore Niccolini dichiarò che la Giunta si atteneva sempre alla legge. La Giunta e il Sindaco — aggiunse — voteranno di buon grado l'ordine del giorno Mucicchi. Esso infatti fu votato per appello nominale. Su 41 votanti, 34 risposero sì, e 7 no. Votarono per sì anche noti massoni e israeliti, per no soli i socialisti.

IL PROBLEMA FERROVIARIO.

Roma, 26. — Il Giornale d'Italia dice che le trattative fra il Governo e i funzionari dell'Adriatica volgono specialmente sulla questione del riscatto delle Meridionali; quelle invece colla Mediterranea riguardano il compromesso fatto nello scorso autunno circa la liquidazione dei conti fra il governo e la Società. Il Giornale d'Italia aggiunge che avendo il governo deciso di rimettere a un collegio di arbitri la questione della cassa pensioni ne venne di conseguenza che fu vulnerato il compromesso medesimo e quindi la necessità della ripresa di nuove trattative.

Le elezioni in Ungheria

Risultati e disordini.

Budapest, 27. — Secondo una lista ufficiale sono noti 210 risultati che si distribuiscono così: i liberali risorsero in 111 collegi, i kassuthiani in 70, il gruppo di Baffly in 6, il partito popolare in 10, i dissidenti in 11 ed i nazionalisti in 2.

Nell'interno della città, alla comunicazione dei risultati elettorali, avvenne una dimostrazione. Fu fatta uscire una compagnia di fanteria bosniaca ed allora la folla si dispersa.

plausi e venne da me onorevolmente accudito con doni che non offendessero la dignità del suo contegno.

Quei versi però avevano fatto grandissima impressione sull'animo della mia buona Cecilia.

Quando tutti i parenti furono partiti, le lumiere spente e le sale ritornate nel silenzio e nell'ombra consueta, la mia consorte mi chiamò a sé e mi disse:
— Alberico, le parole del vecchio poeta mi stanno tuttora presenti alla mente. Or tu ho in animo di seguire scrupolosamente i suoi consigli, né avrò pace finché non l'abbia fatto.

— Io non ho altro desiderio che di conoscerti, risposi. Ma di quali consigli vuoi tu parlare?

— Ben lo compresi, soggiunse ella, l'ascoso pensiero del poeta. Egli ci disse che il nostro Emanuele porti sempre con sé, impresso sulle sue membra, il gran segno del dolore che è la croce; e questo lo circonderà dell'alloro della vittoria, gli farà vincere tutti i dolori, trovar la gloria delle gioie umane, e gli porrà sulla fronte la corona dell'ultima vittoria...
— Ma queste sono espressioni poetiche...
— Perdona, caro Alberico. Io non sarò lieta finché non sia certa che Em megle porterà con sé questi segni sublimi, la « croce » del dolore, e l'alloro della vittoria, e la « corona » della vittoria.

Il volto della mia consorte sprava una espressione di così intimo convincimento, di sì soave insistenza, di preghiera così viva, che stimai inutile contraddirla in cosa d'altra parte affatto innocente.

A Zambokret avvennero disordini. Gli aderenti del partito popolare sbarbarono ai liberali la via del locale dove si teneva l'atto elettorale.

A Valkocz gli aderenti dell'opposizione uccisero un genarme. Dieci persone furono arrestate.

A Bors-k, nella Transilvania, fu incendiato il novo stabilimento di bagni, che andò completamente distrutto. A Szab-y-Ulvarhely dovette intervenire la cavalleria, perché gli elettori dell'opposizione avevano attaccato quegli del Governo a revolverate.

A Dova i liberali furono assaliti dagli avversari: un elettore rimase ferito gravemente, sette altri leggermente.

Nel distretto elettorale di Privitz avvennero pure gravi eccessi; parecchi elettori liberali furono gravemente feriti. Si dovette all'intervento della truppa, acquarterata in tutte le località del distretto, se i disordini non fossero ancora maggiori.

A Falyincz anche furono disordini. Gli aderenti dell'opposizione diedero alle fiamme parecchie case.

La scoperta di una città preistorica nella "Valle di Mosè"

Scritture da Costantinopoli al Giornale di Roma:

Un'interessantissima scoperta è stata fatta eseguendosi i lavori di costruzione della ferrovia dell'Herzegovina. Negli scavi, si rinvennero le vestigia d'una antica città in vicinanza di una località cui gli indigeni danno il nome di *Aini-Vadi-i-Mussa* (Valle di Mosè) e che sarebbe stata abitata da una delle tribù di Israele.

Fra quei ruderi rimarchevoli, vedonsi le ruine d'un grande edificio il cui stile architettonico provoca un sentimento di ammirazione. A fianco, è un vasto anfiteatro.

Nell'interno del detto edificio, vi ha un padiglione di legno durissimo, di elegantissima costruzione e ben conservato.

All'ovest di quelle ruine elevasi una collina sulla quale trovasi la tomba di Aronne. Nella valle situata ai piedi di quella collina, trovansi, al sud Arba, a nord il lago di Lot, all'ovest El Khalil ed il paese des Gazzas ed all'est Maan.

Quella regione il cui clima è santissimo, è ricca di sorgenti e d'alberi fruttiferi, e vi prosperano le viti che producono dell'uva rinomata pel suo sapore e la fragranza. Essa forma un'incantevole oasi, poco conosciuta nei tempi moderni, ed è grazie alla costruzione della ferrovia dell'Herzegovina che fu scoperta. Più lungi sonvi delle foreste infestate da balve feroci.

ALLA PROVINCIA

Palmanova

26 gennaio.

Una vittima della neve.

Ieri sera, certo Antonio Morzeani detto *Filis* ricassando, causa la neve ghiacciata che coprì la via, sdrucciolò e cadde battendo la testa sul terreno producendosi una grave ferita al cuoio capelluto. Raccolto venne trasportato all'ospedale. Stamane il disgraziato cessava di vivere causa una emorragia cerebrale sopravvenutagli.

Mortegliano

26 gennaio.

Borseggio.

Ieri durante il mercato una donna venne borseggiata da uno sconosciuto. Denunciato il fatto ai carabinieri, questi dopo minuziose indagini riuscirono a scoprire l'autore del borseggio.

Egli è certo Plak Pietro di Pola. Fu tradotto alle carceri di Udine.

di si soave insistenza, di preghiera così viva, che stimai inutile contraddirla in cosa d'altra parte affatto innocente.

L'indomani Emanuele aveva segnato sul braccio destro in modo indelebile, benché poco appariscente, la croce greca circondata dal ramo d'alloro, e sormontata da una corona...

Essa lucidò a più riprese il bambino e sentivasi piena di arcana allegrezza per quella sua strana consacrazione.

Tre giorni dopo lo ricaveva un gran peggio suggellato colle armi di Spagna.

L'aprì, e vidi sotto di esso la firma dell'augusto nostro sovrano Filippo II.

Il decreto mi obbligava all'immediata partenza.

Al campo ebbi a stringere amicizia con un fiammingo, che dimostò a mio riguardo la più affettuosa sollecitudine.

Oh! chi mi avesse mai detto che egli sarebbe diventato il mio più fiero nemico certo avrebbe ricevuto da me la più solenne smentita. Eppure ciò avvenne.

Egli era... Ma no, ne voglio tacere il nome in queste pagine, che passeranno forse ai miei pronipoti.

Pur troppo il suo nome è scolpito indelebilmente nel mio cuore. Oh perché non posso io dimenticarlo?

Una notte, turbato da una insolita inquietudine d'animo, uscii, contro la mia usanza, di casa.

Ci trovavamo a Maestricht, città monumentale, e piena di edifici antichi e di

Spilimbergo

26 gennaio.

Conferenza.

A Tauriano giovedì 26 corr. il sacerdote Annibale Giordani tenne una conferenza ai soci della Cassa Operaia. Parlò della emigrazione e della cooperazione. Vi fu concorso numeroso;

Tolmezzo

26 gennaio.

Si rompe una costola.

Giuseppe Pantanalì di anni 45, addetto alla fabbrica acque gazzose Sdrobil, mentre scendeva una scala di pietra scivolò battendo col torace contro i gradini producendosi la frattura dell'ottava costola.

Il Pantanalì ne avrà per un mese

Campofornido

27 gennaio.

Due ragazzi miracolosamente salvati.

Una fanciulletta di circa dieci anni, certa Teofista Talotti si divertiva a pattinare sul ghiaccio formatosi nello stagno della piazza del paese. Ad un certo punto il ghiaccio si ruppe e la miserella cadde dentro. Certo Garassini Emilio fanciullo di otto anni, visto il pericolo cui correva la bambina cercò di porle in aiuto porgendole una frusta che teneva in mano, ma fatalmente cadde egli pure nell'acqua.

Alle grida disperate dei due bambini uscì dalla sua bottega di fabbro, tal Cossio Luigi e senza por tempo in mezzo si gettò arditamente entro allo stagno e riuscì dopo molti sforzi a trarre alla riva i due bambini, che altrimenti sarebbero pericoliati.

L'atto generoso del Cossio merita di essere segnalato.

Il Telefono del SOCIETÀ porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Sabato 28 — s. Cirillo v.

Fiere e mercati della provincia.

Cividale e Pordenone.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale sarà convocato per il giorno di Giovedì 2 febbraio p. v. alle ore 1.30 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

(Seduta pubblica)

1. Storni di fondi fra categoris diversi parte II del Bilancio 1904, deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale.

2. Delibrazione a sensi dell'art. 222 del regolamento 10 marzo 1904 n. 108 sulla continuazione o meno in economia dei servizi comunali già esercitati direttamente — II lettera.

3. Erogazione di lire 100 alla sezione udinese della Dante, Alighieri — II lettera. Convenzione con la Società Italiana per le strade ferrate esercente la rete Adriatica per attraversare con condutture elettriche la Linea Mestre-Cormons — II lettera.

5. Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1905. Spese facoltative — II lettera.

6. Riforma dell'organico del dazio. II lettera.

7. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 136 della legge comunale e provinciale;

a) riduzione della ipoteca accessa dal Comune a garanzia delle responsabilità assunte a favore del Consorzio Ledra-Tagliamento. — Delibrazione 21 dicembre 1904 n. 14201.

b) R. Scuola Tecnica. Lavori di ampliamento. — Delibrazione 15 dicembre 1904 n. 13862.

maestose rovine.

Inosservato vidi per sarmi accanto uno uno dei miei commilitoni poi un altro, poi un terzo.

Allora, inaspettito, mi posi in guardia. Visto appena un altro spagnuolo delle truppe di Filippo II avviarsi da quella parte, silenziosamente gli tenni dietro.

Giansi presso ad un palazzo disabitato e vidi molti uomini scendere in una stanza terrena, dove traspariva all'esterno una fioca luce; non rumore alcuno.

Avvolto nel mio mantello, cauto e guardingo mi inoltrai anch'io in quel luogo.

All'ingresso della stanza terrena stava un uomo di robusto aspetto che a ciascuno degli intervenuti chiedeva il motto d'ordine.

Io ebbi la disgrazia di sentirlo da uno che mi precedeva: quindi venuta la mia volta, franca e imperturbato dissi:

— Sangue e libertà!

Fremetti entro me stesso a ripetere queste parole; ma era in me troppo vivo il desiderio di assistere a quella riunione perché temessi di compromettermi introducendomi là, dove un caso strano mi menava.

E tra i così nel seno di una nefanda congiura.

Inerediti quando a capo della medesima scopersi colui, che io aveva fino a quel punto ritenuto come il mio più fido amico.

(Continua)

- 8. Sistemazione radicale della Rosta Ferracina.
 - 9. Ospitale civile. Riforma del servizio degli infermieri.
 - 10. Statuto della Cassa di Risparmio di Udine.
 - 11. Assunzione a carico del Comune della tassa di ricchezza mobile sulle gratificazioni ai salariati.
 - 12. Regolamento amministrativo e organico per l'officina elettrica.
 - 13. Collocamento di un ricordo alla memoria del benemerito defunto sen. G. L. Pecile.
- (Seduta segreta)
- 14. Concessione di indennità per una volta tanto all'ex bidella Nazi. II lettura.
 - 15. Aumento del salario al custode ed al sorvegliante capo del macello comunale — II lettura.
 - 16. Concessione di buona uscita a tre musicanti dispensati dal servizio. — II lettura.
 - 17. Concessione di sussidio per una volta tanto alla vedova dell'assistente al cancelliere — II lettura.
 - 18. Concessione di gratificazione per una volta tanto a Regis Luigi già stradino comunale.
 - 19. Concessione di sussidio per una volta tanto a Santa Ceschin vedova di Moretti Francesco capo selcino.
 - 20. Aumento del salario al capo stradino ed agli stradini comunali. — II lettura.
 - 21. Collocamento a riposo del signor Luigi Comelli già commesso sanitario ed assegno di pensione.
 - 22. Ratifica della deliberazione 13 dicembre 1904 del Consiglio d'amministrazione del civico Spedale circa l'assegnazione di aumento sessennals a tutti gli impiegati, amministrativi e di farmacia compresi nella pianta organica.
 - 23. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola era impiegato municipale.
 - 24. Nomina di due scrivani.

La morte del cav. Specher.

Da Venezia giunge notizia, che ieri dopo lunga malattia è spirato il cav. Virgilio Specher, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello.

Il cav. Specher aveva forse settanta anni era nativo di Borghetto; studiò a Treviso e si laureò a Vienna.

Cominciò la sua carriera di magistrato a Treviso sotto l'Austria; ma emigrato a Torino divenne procuratore nella capitale, poi a Cuneo, finché fu nominato sostituto procuratore del Re alla Corte d'Appello di Venezia. Spirato acuto e colto e carattere adamantino, il cav. Specher era degno sacerdote della Giustizia.

Fu tra noi vari anni quale P. M. alla Corte d'Assise, ed ebbe parte in moltissimi processi importanti, ricordiamo quella recente del disastro di Beano. La sua perdita è amara.

Per la cucina economica di Udine.

Ci pervengono frequentemente dei lagni riguardanti il funzionamento della cucina economica di questa città. Noi li abbiamo accolti con tutte le riserve, ben persuasi che la Presidenza di questa provvida istituzione sappia procurarne nei migliori modi una buona organizzazione ed un regolare andamento.

Tuttavia siccome per circostanze indipendenti dal Comitato direttivo è accaduto anche recentemente che alla cucina economica si distribuiva minestra del tutto impossibile (e lo asseriamo appoggiati all'esperienza di ripetuti assaggi) noi ci rivolgiamo con fiducia alla Presidenza, chiedendo per amore del popolo, che si voglia provvedere con tutti i mezzi possibili, affinché alla cucina economica ogni cosa abbia a rispondere alle esigenze di una istituzione tanto necessaria, e vi si abbia a preparare una minestra buona, per esempio come quella di ieri, che noi abbiamo assaggiato e trovato eccellente.

La Presidenza, di cui riconosciamo sinceramente tutti i meriti, vorrà dare ascolto a questa nostra modesta e sincera domanda.

Tentato furto con scasso al Cambiovalute Ellero.

Ieri sera verso le ore 24 un'audace tentativo di furto venne commesso presso cambiovalute Ellero, posto in piazza Vittorio Emanuele.

Ignoti ladri, aperta mediante chiave falsa la porta di abitazione del notaio Zanotti, in via Belloni, e scassinata una porta che trovavasi nel vestibolo, penetrarono nel retrobottega del cambiovalute Ellero, e si accingevano a far saltare una serratura di una porta di comunicazione col negozio, quando la donna di servizio del notaio, cetta Maria Cutassi, svegliatasi al rumore si alzò e accese per vedere che fosse. I ladri disturbati si dettero alla fuga lasciando sul posto i ferri del mestiere che stamane furono dall'autorità di P. S. sequestrati.

Questo non è il primo attentato che i ladri dirigono contro il cambiovalute Ellero; nel corso di un mese ben tre ne fecero e per fortuna andarono tutti a vuoto.

Rissa tra facchini.

Ieri nel pomeriggio, in piazza Vittorio Emanuele, due facchini vennero a contesa per ragioni d'interesse.

Dalle parole passarono a vie di fatto, bastonandosi di santa ragione.

Intervenendo il vigile urbano Torossi che li allontanò dalla piazza.

Società Anonima

dei tramvia a cavalli di Udine.

I Signori Azionisti sono invitati alla Assemblea generale della Società che avrà luogo nel giorno 12 Febbraio p. v. alle ore 10 1/2, nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, via Aquileia N. 2.

In caso di seconda convocazione avrà luogo il giorno 19 stesso mese.

I cani al manicomio.

In seguito a richiesta del dott. Antonini direttore del manicomio provinciale. L'autorità Comunale ha stabilito, che d'ora innanzi i cani accalappiati e non ritirati dai proprietari, siano inviati al manicomio per oggetto di studio.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è 'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

Per gli emigranti

Il Segretariato del Popolo di Udine ha diretto al clero della nostra Arcidiocesi la seguente Circolare:

Illusterrimo Signore,

Fino dall'ottobre a. d. si trasmetteva alla S. V. la relazione a stampa di quanto fece il Segretariato del Popolo nel triennio di prova da 1 dicembre 1901 a 30 giugno 1904. I risultati relativamente ai mezzi di cui poteva disporre il Segretariato, da detta relazione appariscono buoni, e ciò mercede le prestazioni zelanti e disinteressate dei membri componenti il Segretariato. L'opera ottenne l'approvazione della Giuria dell'Esposizione regionale di Udine nel 1903, la quale assegnava al Segretariato la medaglia d'argento dorata; dal R. Governo il quale ne prese cognizione a mezzo del cav. Rossi ispettore al Commissariato d'Emigrazione, che ben due volte visitò l'ufficio del Segretariato ed encomiò l'opera, ed ebbe a mezzo del Consiglio Provinciale d'Emigrazione il sussidio di L. 500.

Nel presente anno dispiegherà maggiormente la sua operosità avendo incaricato persone adatte per assistere gli emigranti al confine della Pontebba tra la quale lo zelante sacerdote D. Natale Longo a ciò destinato da S. E. R. ma l'Arcivescovo, ed anche per visitare gli emigranti nell'Impero Austro-Ungarico, nei principali centri del lavoro per apportar loro quegli aiuti che saranno possibili.

Nella stagione in cui gli emigranti temporanei si troveranno nel loro paese l'ottimo D. Longo sarà a disposizione dei parroci della Arcidiocesi per tenere conferenze, istruzioni agli emigranti. Perciò chi vuol valersi dell'opera del M. M. D. Natale può rivolgersi direttamente a Lui in Flaipano di Montenars.

Siccome poi i nuovi impegni assunti dal Segretariato importano una grave spesa, che non può sostenersi senza il valido appoggio degli uomini di buona volontà quantunque S. E. R. ma l'Arcivescovo concorra con generosa offerta; si invita V. S. a voler sottoscrivere una o più azioni a favore di quest'opera tanto necessaria specialmente ai nostri giorni in cui si adoperano tutti i mezzi a scristianizzare e demoralizzare l'operaio. Perciò si unisce la scheda che si spera V. S. vorrà restituire firmata all'ufficio del Segretariato vicolo di Prampero N. 4.

Il Presidente
Can. TITO MISSITTINI

Ultimi telegrammi

Il pope Gapon sarebbe un traditore?

Pietroburgo, 27. — Il Principe Mirski rifiutò sabato di ricevere la deputazione dell'associazione operaia. Evidentemente considerava la petizione come un atto rivoluzionario. La petizione era stata compilata dal prete Gapon, il quale è un rivoluzionario e contemporaneamente un agente del Governo e gode un onorario annuo di 10.000 rubli. Gapon ha introdotto nella petizione non solo le domande degli operai, ma anche postulati politici. Ogni operai era d'accordo con le prime ma i postulati politici erano loro indifferenti.

Gapon ferito

Sarà condannato a morte.

Pietroburgo, 27. — Il pope Gapon si trova gravemente ferito all'ospedale Alafusoff. Dopo guarito sarà inviato dinanzi ad un consiglio di guerra che lo giudicherà per ribellione e lo condannerà indubbiamente a morte.

La verità allo Czar.

Pietroburgo, 26. — Il duca di Leuchtenberg si è recato a Czarskole Selo e ha presentato allo czar una relazione confidenziale e veritiera dei fatti di domenica. Lo czar sarebbe rimasto sgomentato, e avrebbe subito ordinato di rimettere in libertà parecchi degli arrestati.

L'attentato contro il granduca Sergio smentito.

Pietroburgo, 27. — Secondo informazioni attinte al ministero della Corte, le notizie sull'assassinio del granduca Sergio sono del tutto infondate.

Massimo Gorki arrestato a Riga.

Pietroburgo, 27. — Massimo Gorki ricevette lunedì sera un telegramma d'un amico morenta a Riga e partì subito a quella volta. Colà fece visita all'amico nell'ospedale, poi si recò nella di lui abitazione e scrisse varie lettere. Nel pomeriggio la casa fu accerchiata dalla polizia ed il poeta fu arrestato.

Una rivolta in Manciuria?

Pietroburgo, 27. — Corre voce che tra l'esercito mancese sia scoppiata, causa il mal trattamento, una rivolta. La notizia merita conferma.

Gli istigatori della insurrezione Incidente diplomatico.

Pietroburgo, 27. — Nelle vie di Mosca fu affissa un manifesto stampatosi nella stamperia del capitano di città, in cui è detto che i giapponesi e gli inglesi sono gli istigatori dei disordini e del movimento insurrezionale in Russia, e che la anglo-giapponese dirige il movimento. Inoltre vi è detto che da parte inglese furono distribuite rilevanti somme fra gli scioperanti.

L'ambasciatore inglese fece immediatamente energiche proteste presso il Governo russo e fece aprire un'inchiesta. Il Governo russo diede l'assicurazione che provvederà affinché non si ripetano tali fatti.

Azzan Augusto gerente d. responsabile.

Società Anonima
Cooperativa Cattolica di consumo
RACCOLANA

L'assemblea generale ordinaria dei soci avrà luogo il 25 febbraio p. v. alle ore 10 antime, nella sala sociale per trattare dei seguenti oggetti:

- 1. Approvazione del Bilancio 1904;
- 2. Relazione del Sindaco;
- 3. Nomina di tre Consiglieri;
- 4. Proposte e deliberazioni varie.

Raccolana, 25 gennaio 1905.

Il Presidente DANIELLO G. B.

Nuova impresa Pompe Funebri

Recapito in Via Cavour
presso il premiato Giardiniero - Fiorista
AUGUSTO CALDERARA

Servizio completo a prezzi modicissimi di impossibile concorrenza.
Deposito bare di lusso con contro cassa in zinco, cedibili a prezzi di fabbrica.

Trasporti funebri per tutta la Provincia.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
OROLOGERIE
ARGENTERIE - OREFICERIE
E GIOIE acquistate nel negozio

Quintino Conti in piazza Mercatovecchio. Troverete vere occasioni per regali. Grande assortimento anelli per signora e da uomo in brillanti e diamanti, boccole fermagli collane novità e catene d'oro, orologio d'oro di tutti i prezzi.

PRIMA DI FARE ACQUISTI VISITATE QUESTO PRIMARIO E RICCO NEGOZIO E TROVERETE IL VOSTRO INTERESSE

Società Pompe Funebri HOCHE - BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri, fissò la seguente modica

Tariffa

- I° CLASSE
Carozza cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80.-
- II° CLASSE
Carozza, 6 valetti e bara completa * 50.-
- III° CLASSE
Carozza, 4 valetti e bara completa * 30.-

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi.)

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale Lire 80,000,000 interamente versato
Fondo Riserva ord. L. 16,000,000 - Fondo Riserva straord. L. 523,580.61 -
SUCCURSALE DI UDINE

MILANO - Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania
Carrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo
Parma - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

OPERAZIONI:

La Banca RICEVE versamenti in:
CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 23,40,0 con facoltà al Correntista di disporre SENZA AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 31,40,0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 31,20,0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.
ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI
all'interesse del 31,20,0 da 3 a 9 mesi - del 33,40,0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS) ed ORDINI di DERRATE.

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutto le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIATE LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FI DEIUSSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO.

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,20,00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

G. TONINI e Figli
Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76
Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI
PER
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini
in Cemento semplice
lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane
Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

L. Marchi
CASA DI CONFEZIONE

Mantelli - Costumi - Blouses

Biancheria Confezionata
Corredi da Sposa e da Casa

Premiata con Diploma d'Onore alle Esposizioni Campionarie
Novembre 1900. - Regionale Settembre 1903

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano.** — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, esultata merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposta elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine
Via di Circonvallazione tra **PORTA VILLALTA** e **POSCOLLE**

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfajoni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta **ROSA** e **ZANAZIO** di Roma

CHININA MIGONE



Proprietà della **CHININA-MIGONE.**

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti fatti trovare superiore a tutte le altre così simili preparate, si è risolto il problema di far dare un rimedio sicuro ed efficace per l'ingine e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. PIETRO FABIANI,
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palosciano, Napoli

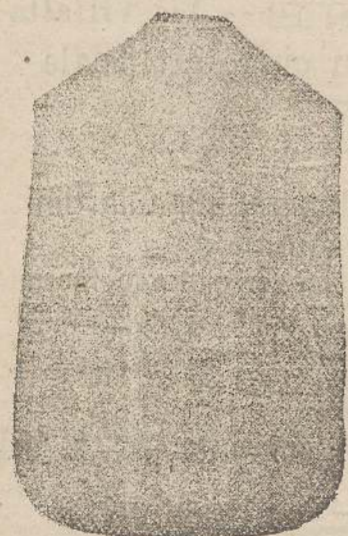
Contenuto dell'istesso ottenuto nei loro capelli della vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzogiorno, in Udine. Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dotter FERDINANDO DI MUZIO,
Frosolano (Canj; obasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti e da tutti i Profumieri e Barberi. Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 19 - MILANO - Farmaci e Profumieri, Saponi e prodotti per la Toiletta e di Chimica per Farmacisti, Droghieri, Chimici, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

MARTINUZZI FRANCESCO
UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



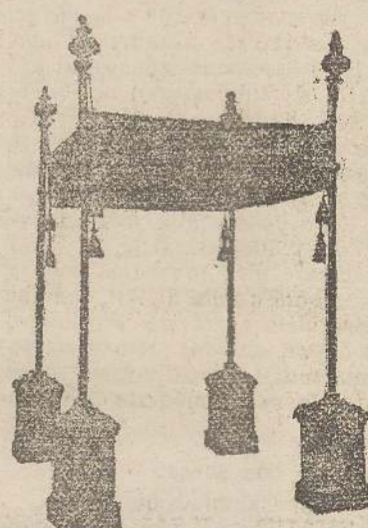
Pianeta Dam. seta L. 24
Toncelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per e-ro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, To che, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincagliere — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Abbigliamento — Borsa e borse di pelle — Giocattoli — Articoli per regali

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Burati

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

